



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato B

DISCIPLINARE TECNICO DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA FRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera a) del Disciplinare Tecnico, le azioni che, anteriormente alla deliberazione di approvazione definitiva dell'atto di revisione e aggiornamento del PPR da parte della Giunta regionale ed entro 210 giorni dalla firma del suddetto disciplinare, saranno attivate con priorità all'interno dei lavori del Comitato Tecnico di cui all'articolo 9 sono quelle elencate nel seguito:

1) verifica ed adeguamento del quadro normativo finalizzata, in particolare, ad:

- a) eliminare o riformare le parti caducate per effetto di dispositivi e sentenze assunte dal T.A.R. Sardegna, qualora diventate definitive, e dal Consiglio di Stato;
- b) riorganizzazione e razionalizzazione dell'articolato normativo;
- c) recepire le disposizioni normative intervenute successivamente all'approvazione del PPR dell'ambito costiero;
- d) individuazione, ai sensi dell'articolo 145, comma 2, del Codice, di misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore di competenza nazionale e regionale;
- e) verificare le incongruenze evidenziate dagli Enti locali e dalle strutture regionali negli elaborati del PPR dell'ambito costiero, nonché individuazione di ambiti locali di progettazione paesaggistica quali strumenti di attuazione del PPR.

2) la ricognizione del territorio oggetto di pianificazione, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresses dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni mediante la verifica ed eventuale adeguamento:

- degli ambiti di paesaggio costieri;
- dei paesaggi rurali;
- della fascia costiera;
- delle componenti di paesaggio.

3) la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 140 comma 2 del Codice;

- decreti ministeriali e assessoriali (ex l. 778/22, l. 1497/39 e l. 431/85); secondo quanto validato dal Comitato direttivo di cui al protocollo del marzo 2011.

4) la ricognizione delle aree di cui all'articolo 142, comma 1, del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione.

5) la ricognizione degli immobili o aree di cui all'articolo 143, comma 1, lettera d) del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea:

- fascia costiera;
- morfologie costiere a baie, promontori, piccoli scogli, zone umide costiere e compendi sabbiosi;
- siti di Interesse Comunitario (SIC);
- zone di Protezione Speciale (ZPS);
- oasi permanenti di protezione faunistica;

- aree di gestione speciale Ente Foreste;
 - aree di notevole interesse faunistico;
 - aree di notevole interesse botanico e fitogeografico;
 - monumenti naturali istituiti ai sensi della L.R. 31/89.
- 6) **verifica delle correzioni riferite ai tematismi, agli elementi descrittivi e cartografici relativi alle componenti di paesaggio e ai beni paesaggistici effettuate ai sensi della L. R. n. 3/2009;**
- 7) **il completamento dell'attività per l'identificazione, in scala adeguata, del centro di antica e prima formazione dei comuni;**
- 8) **attività di definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, comma 1, lett. a), delle norme Tecniche d'Attuazione del PPR per i beni paesaggistici ed identitari individuati e tipizzati ai sensi del previgente articolo 134, comma 1, lettera c) del Codice come inseriti nel *Repertorio del mosaico dei beni identitari e paesaggistici* di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 Aprile 2008:**
- aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale;
 - contesti identitari;
 - atlante dei beni paesaggistici;
 - elementi dell'assetto ambientale e edifici e manufatti di valenza storico culturale, identitaria e reti ed elementi connettivi;
 - aree delle saline storiche;
 - aree della bonifica;
- 9) **definizione e condivisione di strumenti ICT per la consultazione e fruizione del DB del PPR.**

Roma, lì _____

per IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna

Il Direttore Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee

per LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Direttore della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia
